



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE E
PATRIMONIO

U.O. MANUTENZIONE STRADE NORD

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA TANGENZIALE DI MONTECCHIO, SP 67 CALERNO- MONTECCHIO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA RELAZIONE TECNICA

Reggio E. ottobre 2022

Il R.U.P. - Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Mobilità Sostenibile
e Patrimonio
Ing. Valerio Bussei

Il Progettista:
Geom. Alberto Marastoni

I Collaboratori:
Geom. Giuseppe Dallari
Geom. Fabrizio Vezzosi

INDICE

1. PREMESSA	2
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	3
2.1 IL CODICE DELLA STRADA E LA LEGGE N. 41 DEL 23 MARZO 2016	3
2.2 IL QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE DELLE INFRASTRUTTURE PROVINCIALI	3
2.3 ORGANIZZAZIONE DELLA RETE VIARIA PROVINCIALE	4
3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	5
3.1 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO PROPOSTO	5

1. PREMESSA

Con Deliberazione n. 594 del 21.04.2022 la Regione Emilia Romagna prende atto dell'assegnazione alla Regione stessa di un anticipo delle risorse FSC 2021-27 ai sensi dell'art. 1, comma 178, lettera d), della Legge n. 178 del 2020 per complessivi 107,7 milioni di euro di cui all'allegato 1 della delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021.

Con Deliberazione n. 1209, del 18.07.2022 la Regione Emilia-Romagna ha ripartito parte di dette risorse alle Province e Città metropolitana di Bologna per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento e nuove infrastrutture stradali di immediato avvio dei lavori ed in particolare alla Provincia di Reggio Emilia risultano destinati i seguenti fondi:

INTERVENTO	COSTO TOTALE	FINANZIAMENTO FSC	COFINANZIAM.
Messa in sicurezza della tangenziale di Montecchio (S.P. 67)	€ 850.000,00	€ 600.000,00	€ 250.000,00
Completamento della ciclopedonale lungo la s.p. 63R tra Zurco e Cadelbosco di Sotto	€ 280.000,00	€ 180.000,00	€ 100.000,00
Messa in sicurezza della s.p. 5 nel tratto tra il cavo Fiuma e l'intersezione con la s.p. 2 in comune di Reggiolo	€ 475.119,00	€ 275.119,00	€ 200.000,00

Nello specifico della S.P. n° 67, la stessa costituisce un tronco dell'asse strategico nord-sud della Val D'enza nell'ambito della rete viaria della Provincia di Reggio Emilia ed in particolare il suo prolungamento a sud con la S.P. n° 12 (tratto Montecchio-S.Polo) e a nord con la S.P n° 111 (tratto Calerno - Boretto) rappresenta il principale collegamento alla via Emilia e al casello autostradale A1 Terre di Canossa-Campegine.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

2.1 Il Codice della strada e la Legge n. 41 del 23 marzo 2016

L'Art. 14 comma 1 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" del Codice della Strada (D.LGS n. 285 del 30/04/2015 e successive modificazioni) enuncia fra gli altri:

- *Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono:*
 - a) *alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;*
 - b) *al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;*
 - c) *alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.*

La legge n. 41, del 23 marzo 2016, ha introdotto nel nostro ordinamento le nuove fattispecie di reato di omicidio stradale e di reato di lesioni personali stradali, rispettivamente disciplinate dagli articoli 589 bis e 590 bis del codice penale, incrementando le pene per i reati di omicidio colposo.

Tale reato ricorre in tutti i casi di incidenti stradali con esiti mortali che si consumano sulle strade, come definite dall'articolo 2, comma 1, C.d.S., anche se il responsabile non è un conducente di veicolo. Infatti, le norme del Codice della Strada disciplinano anche comportamenti posti a tutela della sicurezza stradale, relativa alla manutenzione e costruzione delle strade e dei veicoli, in relazione agli obblighi di cui all'art. 104 del C.d.S. sopra riportato.

Gli Enti proprietari delle strade, come la Provincia, pertanto sono investiti della necessità di curare al meglio le strade intensificando i loro interventi per evitare di incappare nell'accusa di omicidio colposo in caso di incidenti gravi avvenuti per i difetti evidenti delle strade o resi più gravi dalle carenze di manutenzione, efficienza e segnaletica delle strade stesse.

2.2 Il quadro delle esigenze manutentive delle infrastrutture provinciali

La rete viaria provinciale è costituita da circa 960 km. di strade, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.

Il Servizio Infrastrutture della Provincia effettua una costante analisi del QUADRO DELLE ESIGENZE MANUTENTIVE della rete stradale provinciale, attraverso una attività di monitoraggio delle criticità, in termini di sicurezza della circolazione, presenti sulla rete stradale provinciale e degli interventi necessari ai sensi del C.d.S..

In base al quadro sopra citato emerge una esigenza complessiva di oltre € 140.000.000,00, (aggiornata sulla base degli incrementi attuali dei materiali da costruzione), necessaria a recuperare il ritardo manutentivo accumulatosi negli ultimi anni,

frutto soprattutto delle difficoltà finanziarie dell'Ente, derivanti dalla situazione di riordino istituzionale e dai provvedimenti di contenimento della spesa pubblica determinata dai provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica assunti tra il 2014 ed il 2016 (in particolare dai tagli di bilancio imposti dalla finanziaria del 2015 - Legge n.190 del 23/12/2014).

A partire dal 2018, si è verificata un'inversione di tendenza, consolidatasi attraverso una serie successiva di provvedimenti di assegnazione da parte dello Stato di risorse finalizzate alla manutenzione straordinaria delle infrastrutture stradali delle Province, per interventi da attuare attraverso piani pluriennali autorizzati dal Ministero,

I suddetti provvedimenti pertanto, pur in un contesto di insufficienza complessiva delle risorse a fronte del Quadro Esigenziale sopra evidenziato, hanno permesso di passare dalla esecuzione di interventi legati all'urgenza alla manutenzione programmata attraverso il finanziamento di piani pluriennali integrati tra di loro;

l'Intervento di messa in sicurezza della tangenziale di Montecchio, S.P. 67 Calerno-Montecchio rientra pertanto nell'ambito di questo percorso di programmazione coordinata di opere, finanziate con risorse proprie, statali e regionali, finalizzate a superare il divario manutentivo che si è accumulato sulla rete provinciale negli anni.

2.3 Organizzazione della rete viaria Provinciale

A fini organizzativi la rete stradale di competenza provinciale, avente una estesa complessiva di 960 km., risulta suddivisa per la gestione manutentiva in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana con una estrema varietà di situazioni in relazione alle caratteristiche altimetriche, geomorfologiche delle aree attraversate ed alle tipologie di traffico.



In questo contesto l'impegno è volto ad investire prioritariamente sugli assi strategici, in particolare lungo le direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, con

l'obiettivo di creare un sistema infrastrutturale più funzionale al sistema territoriale e insediativo che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel P.T.C.P..

3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

3.1 Caratteristiche dell'intervento proposto

Le strade provinciali ricomprese nel territorio dell' U.O. Manutenzione Nord hanno a tutt'oggi un'estensione complessiva di Km. 429, sulle quali si rendono necessari continui interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza per la circolazione stradale.

In particolare la SP n° 67, come rappresentato in premessa, costituisce un tronco dell'asse strategico nord-sud della Val D'enza nell'ambito della rete viaria della Provincia di Reggio Emilia ed in particolare il suo prolungamento a sud con la S.P. n° 12 (tratto Montecchio-S.Polo) e a nord con la S.P n° 111 (tratto Calerno - Boretto) rappresenta il principale collegamento alla via Emilia e al casello autostradale A1 Terre di Canossa-Campegine.

Il tracciato della S.P. n° 67 della lunghezza di 6,20 Km., presenta in alcuni tratti e con differenziata gravità disgregazione della sovrastruttura stradale, in conseguenza dell'elevato traffico veicolare che vi insiste caratterizzato peraltro da notevole incidenza di mezzi pesanti. Si rendono pertanto necessari ed urgenti interventi di ripristino al fine di garantire adeguate condizioni di transitabilità e conseguente sicurezza della circolazione stradale.

Con le risorse disponibili l'intervento proposto consiste nella messa in sicurezza attraverso la realizzazione di un insieme coordinato di interventi consistenti in scarifica del piano viabile, ricostruzione dello strato in conglomerato bituminoso (binder + tappeto di usura).

Detti lavori verranno realizzati nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia (con particolare riguardo alla sicurezza sui luoghi di lavoro), secondo specifici ordinativi impartiti e con tutta la diligenza necessaria al fine di migliorare e rendere più efficienti e sicure le opere all'uso a cui sono destinate.

Per i dettagli si rimanda agli uniti elaborati di Progetto (Computo Metrico Estimativo, Quadro Economico, Inquadramento Territoriale, Planimetria e Sezione tipo).